

BANDO N. 367.176 PR- AREA STRATEGICA ALIMENTAZIONE

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE PROFILO PRIMO RICERCATORE - II LIVELLO PROFESSIONALE - PRESSO IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218 recante “*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO il D.Lgs 31 dicembre 2009 n. 213, recante “*Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”;

VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 24 prot. n. 0023646 in data 7 aprile 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 43 prot. n. 0036411 in data 26 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 123 in data 29 maggio 2015;

VISTO il Regolamento del Personale del CNR, emanato con decreto del Presidente del CNR prot. n. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, per le parti compatibili;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi*” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione 2002/2005, in particolare l'art. 15, comma 4, secondo capoverso;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, come modificato dal D.Lgs 25 gennaio 2010 n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione 2006/2009;

VISTA l’adozione della Carta europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l’assunzione dei Ricercatori, in base alla Raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell’11 marzo 2005, n. 251, cui l’Ente ha deliberato di ispirare la propria azione (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 129/2005);

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 ed in particolare l’art. 32, c. 1 concernente l’eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea;

VISTO il D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, in particolare l’art. 24;

VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTA la Legge n. 35 del 4 aprile 2012 “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*” ed in particolare l’art. 8 c. 1;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Piano triennale di attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche relativo agli anni 2015-2017, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 120 del 2 luglio 2015;

VISTA la nota prot. n. 0025459 del 2 dicembre 2015 con la quale il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha approvato il suddetto Piano triennale con il silenzio assenso del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’art. 17bis della Legge 241/1990, così come inserito dall’art. 3, comma 1, della Legge 7 agosto 2015 n. 124;

VISTA la delibera n. 66/2016 del 31 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Piano triennale di attività del CNR 2016-2018 con mandato redazionale al Presidente di recepire le indicazioni formulate in riunione;

VISTO il provvedimento del Presidente del CNR n. 55/2016 di approvazione del predetto PTA;

VISTA la nota prot. n. 0071115 del 26 ottobre 2016 con la quale il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha approvato il suddetto Piano triennale con il silenzio assenso del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’art. 17bis della Legge 241/1990, così come inserito dall’art. 3, comma 1, della Legge 7 agosto 2015 n. 124;



CONSIDERATO che l'Ente intende bandire le posizioni già autorizzate in sede di approvazione dei summenzionati PTA e che per il profilo di Primo Ricercatore i bandi verranno emanati per aree strategiche come enucleate nell'ultimo PTA recentemente approvato dal MIUR;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 58/2016 in data 19 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i criteri generali di espletamento delle procedure concorsuali per le assunzioni al I e II livello professionale del CNR;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del D.P.R. 487/94 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di determinate categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso, ivi comprese le riserve in favore del personale interno,

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali,

DECRETA

Art. 1 Posti a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale con il profilo di Primo Ricercatore - II livello professionale – presso una struttura del Consiglio Nazionale delle Ricerche afferente all'Area strategica del bando.
2. La scelta della sede di lavoro sarà effettuata dal vincitore antecedentemente alla stipula del contratto.

Art. 2 Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, qualora soggetti;
 - d) non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
 - e) godimento dei diritti civili e politici;
 - f) diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale ovvero dottorato di ricerca e/o PhD in discipline attinenti all'area strategica del bando;
 - g) capacità acquisita, comprovata da elementi oggettivi, nel determinare autonomamente avanzamenti significativi delle conoscenze nell'ambito dell'Area strategica "Alimentazione: difesa; sicurezza alimentare; nutraceutica";
 - h) conoscenza della lingua inglese;
 - i) conoscenza della lingua italiana per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana.



Art. 3

Domanda di ammissione Modalità e termini di presentazione

1. È consentita la presentazione di massimo due domande di partecipazione tra tutti i venticinque bandi di concorso per il profilo di Primo Ricercatore, emanati contestualmente dall'Ente per Aree strategiche, in attuazione dei PTA richiamati nelle premesse, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.
2. La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente via Internet, utilizzando un'applicazione informatica disponibile nell'area concorsi del sito CNR all'indirizzo <https://selezionionline.cnr.it> - seguendo le istruzioni specificate al comma 7.
3. Il termine di scadenza per la presentazione della domanda è di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi. Qualora il termine venga a scadere di sabato o in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.
4. Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 18:00 CET dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura. Il sistema informatico rilascia la ricevuta della corretta sottomissione della domanda.
5. Non sono ammesse altre forme di produzione o modalità invio della domanda di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dal concorso.
6. Le domande che non vengono confermate definitivamente nella procedura, come indicato nel successivo comma 7 lett. i), rimangono in stato provvisorio e pertanto sono nulle.
7. Per la presentazione delle domande occorre procedere come di seguito indicato (avvalendosi anche del "Manuale utente" presente nella procedura informatica Selezioni Online alla voce "Altro"):
 - a) effettuare la registrazione per ottenere le credenziali di accesso che saranno comunicate all'indirizzo e-mail indicato dal candidato. I dipendenti CNR non necessitano di registrazione poiché devono utilizzare le proprie credenziali ufficiali CNR di cui sono già in possesso (credenziali per accedere ai Servizi in Linea per il Personale – SIPER);
 - b) compilare la domanda;
 - c) allegare il Pdf del curriculum professionale;
 - d) allegare i prodotti scientifici scelti in formato Pdf, nel numero massimo di dieci;
 - e) allegare l'elenco dei dieci prodotti scientifici scelti;
 - f) allegare l'elenco degli ulteriori prodotti scientifici;
 - g) allegare un documento di identità con firma leggibile in corso di validità;
 - h) stampare il modulo (compilato automaticamente dalla procedura con i dati anagrafici inseriti dal candidato in fase di inserimento della domanda), concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; sottoscriverlo con firma autografa leggibile ed allegare lo stesso in formato Pdf;
 - i) confermare definitivamente la domanda per la produzione della ricevuta.
8. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:
 - cognome e nome, data e luogo di nascita;
 - residenza e codice fiscale;
 - cittadinanza;
 - se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;



- se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza (ad eccezione dei candidati titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate ancorché non passate in giudicato nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del provvedimento di condanna, di patteggiamento o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale, l'autorità che ha emesso il provvedimento ed il titolo del reato; la dichiarazione va resa in ogni caso anche se negativa;
 - gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - di non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
 - il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 9 del presente bando; detti titoli devono essere espressamente menzionati nella domanda, pena la non valutazione dei medesimi;
 - il/i titolo/i di studio conseguito/i;
 - l'indirizzo PEC personale del candidato, o per i candidati non residenti in Italia il recapito presso il quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione;
 - sarà utile altresì indicare un recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria.
9. Le comunicazioni inerenti il presente concorso saranno inviate all'indirizzo PEC personale dei candidati; le comunicazioni ai candidati non residenti in Italia (che non siano in possesso di una PEC) verranno effettuate con raccomandata a.r. all'indirizzo indicato dai candidati medesimi; il CNR non assume alcuna responsabilità per eventuali disservizi di connessione della rete, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Esclusione dal concorso

1. Costituiscono motivi di esclusione:
 - a) la presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate all'art. 3;
 - b) la presentazione di più di due domande di partecipazione in violazione di quanto previsto al precedente art. 3, comma 1, del bando.
 - c) sono altresì esclusi coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;

2. I candidati non esclusi sono comunque ammessi al concorso con riserva.
3. Il Responsabile del procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il predetto Responsabile dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 5 **Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Presidente del CNR, è composta da tre a cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti.
2. Il decreto di nomina è pubblicato sulla pagina del sito Internet del CNR: agli indirizzi <http://www.urp.cnr.it/> e <https://selezionionline.cnr.it>.
3. In caso di motivata rinuncia o di indisponibilità per cause sopravvenute di un membro effettivo subentra un componente supplente; alla relativa sostituzione si provvede con decreto del Presidente del CNR.
4. Le eventuali modificazioni dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
5. Le eventuali istanze di ricazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al Presidente del CNR nel termine perentorio di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di nomina. Decorso tale termine non sono ammesse istanze di ricazione dei commissari. Il rigetto dell'istanza di ricazione non può essere dedotto come causa di successiva ricazione.
6. Non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di comunicazione della nomina, la Commissione tiene la prima riunione, nel corso della quale procede, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.
7. La Commissione conclude la procedura concorsuale entro il termine di quattro mesi dalla data della prima riunione. Il Dirigente dell'Ufficio Concorsi e Borse di studio, con proprio decreto, può prorogare il predetto termine per una sola volta e per non più di due mesi. L'inosservanza del termine massimo di sei mesi dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare al Presidente del CNR (art. 11 - D.P.R. 487/94).

Art. 6 **Titoli**

1. Per la valutazione dei titoli, la Commissione dispone complessivamente di **60 punti**, distribuiti nelle sottoindicate categorie:

A. Pubblicazioni scientifiche e/o brevetti e/o altri prodotti scientifici

max 10 prodotti scelti - max punti 3 per ciascun prodotto

max punti 30



B. Elenco di ulteriori pubblicazioni e/o brevetti e/o altri prodotti scientifici

max punti 10

non inseriti nella lettera **A**.

La Commissione formulerà un giudizio sull'insieme della produzione scientifica tenendo conto della qualità, originalità e innovatività, continuità della produzione scientifica nel suo complesso, assegnando il relativo punteggio.

C. Altri titoli del curriculum professionale

max punti 20

La Commissione assegnerà il punteggio sulla base di un giudizio complessivo motivato che tenga conto, in base a parametri oggettivi, dell'effettivo contributo del candidato nel determinare autonomamente avanzamenti significativi delle conoscenze nell'ambito dell'Area strategica del bando. Nell'ambito della categoria C. la Commissione valorizzerà in modo particolare il conseguimento di un ERC Grant o di premi e/o riconoscimenti scientifici nazionali e internazionali.

2. La commissione procederà alla valutazione delle categorie dei titoli di cui alle lettere **B.** e **C.** solo per i candidati che abbiano conseguito almeno **15 punti** nella categoria di cui alla lettera **A.**

I candidati con punteggio inferiore a 15 punti nella predetta categoria saranno esclusi dal concorso con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

Art. 7

Curriculum – Dichiarazioni sostitutive

1. È preciso onere del candidato riportare nel curriculum professionale tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli, quali: natura e durata dell'incarico, ruolo svolto dal candidato, indicatori bibliometrici. Nel curriculum il candidato dovrà inoltre evidenziare le connessioni tra i titoli che dimostrano l'esperienza acquisita e i risultati scientifici ottenuti. Per tutte le tipologie di titoli, i candidati devono fare riferimento ad atti certi identificabili con i singoli elementi di riferimento, quali: data, protocollo (motivare qualora non esistenti), persona fisica o giuridica che ha rilasciato l'atto, etc.
Le dichiarazioni prive degli elementi essenziali per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.
2. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni ed ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.
3. I prodotti scelti di cui alla categoria **A** devono essere inseriti in procedura in formato elettronico. Il candidato dovrà, altresì, compilare e inserire in procedura un elenco dei prodotti scelti, nel limite massimo indicato dal bando. Qualora il candidato inserisca un numero di prodotti superiore a quello previsto, quelli oltre il decimo saranno esclusi dalla valutazione.
4. Per i prodotti di cui alla categoria **B**, il candidato dovrà compilare il relativo elenco senza limiti numerici; tale elenco non dovrà comprendere i prodotti scelti.
5. Il candidato dovrà altresì allegare il modulo concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui alla normativa sopra richiamata, con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità con firma leggibile, come indicato all'art. 3 del bando.



6. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
7. L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Art. 8 Colloquio

1. All'esame colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a **42/60** nella valutazione dei titoli.
2. Per l'esame colloquio la commissione dispone di 40 punti.
3. Il colloquio consisterà nella discussione di aspetti scientifici di ordine generale e specifico sulle attività di ricerca dell'Area strategica di cui all'art. 2 comma 1 lett. g), nonché sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato.
Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese nonché, per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la conoscenza della lingua italiana.
4. La convocazione al colloquio è effettuata almeno venti giorni prima della data della prova. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale è data comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.
5. Al termine di ciascuna seduta relativa al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.
6. L'esame colloquio è superato dai candidati che riportano un punteggio non inferiore a **32/40** ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua inglese e della lingua italiana per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana.
7. I candidati con necessità di ausili in sede di esame colloquio in relazione alla specifica disabilità, dovranno indicare tale esigenza nella domanda di partecipazione.
8. Per essere ammessi alla prova d'esame i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere l'esame colloquio nel giorno fissato decadono da ogni diritto alla partecipazione.
9. La Commissione al termine dei lavori forma la graduatoria di merito, includendo i candidati che hanno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a **80/100**, dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e nell'esame colloquio.

Art. 9 Titoli di preferenza

I candidati che abbiano superato l'esame colloquio e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, tra quelli previsti dall'art. 5 del DPR 487/94, devono inviare al Responsabile del procedimento di cui all'art. 14 del presente bando all'indirizzo PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova, dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi



degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Per i candidati non residenti in Italia, l'invio della predetta documentazione potrà essere effettuato con raccomandata a/r all'indirizzo specificato all'art. 14.

Art. 10

Regolarità degli atti

Approvazione graduatoria e nomina del vincitore

1. Il Dirigente dell'Ufficio Concorsi e Borse di studio, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, approva con proprio provvedimento la graduatoria di merito e nomina il vincitore.
2. Nel caso in cui riscontri vizi di forma, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la loro regolarizzazione, stabilendone un termine.
3. Il provvedimento di cui al comma 1 è pubblicato sul sito Internet agli indirizzi <http://www.urp.cnr.it/> e <https://selezionionline.cnr.it>; di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e da tale data decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11

Assunzione in servizio

1. Il vincitore sarà assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato al secondo livello professionale Profilo Primo Ricercatore, con il trattamento economico previsto dal vigente CCNL del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione presso la sede prescelta come indicato nell'art. 1 del bando.
2. Il vincitore che, nel termine stabilito, non avrà preso servizio, senza giustificato motivo, sarà dichiarato decaduto dall'impiego.
3. Il vincitore dovrà presentare, nei modi e nei tempi previsti dal competente Ufficio CNR Ufficio CNR Attività stragiudiziale e contratti di lavoro, la documentazione che verrà richiesta con la lettera di assunzione.
4. Sulla base di quanto previsto dall'art. 55 *quater* del Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale instaurazione o prosecuzione del rapporto di lavoro e per la gestione del rapporto medesimo.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi



alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del Dirigente dell'Ufficio Concorsi e Borse di studio della Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane.

Art. 13 Accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso.
2. Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nell'area concorsi al predetto indirizzo.
3. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Il Responsabile è il Dirigente dell'Ufficio Concorsi e Borse di studio della Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma (tel.: 06 4993.2172 – fax 06 4993.3852) – email: concorsi@cnr.it – PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it.

Art. 15 Pubblicità e diffusione

Il presente bando è pubblicato sul sito Istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche <http://www.urp.cnr.it/> (Sezione Lavoro e Formazione) e nel Sistema di Selezioni Online CNR <https://selezionionline.cnr.it>.

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Art. 16 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando, nonché le leggi vigenti in materia.

IL PRESIDENTE